

CURRICULUM VITAE
DONATELLA GUIDI
Forlì 13.06.1943

Formazione 'Ordine degli Psicologi della Lombardia; n.1671 abilitata all'esercizio della psicoterapia; (dal 1990).
Training psicanalitico individuale.
Training triennale di terapia familiare, presso il Centro milanese di terapia della Famiglia, diretto da L. Boscolo e G. Cecchin, (1981-1984).
Specializzazione post lauream in Psicologia clinica, presso l'Università Statale di Milano, facoltà di Medicina e Chirurgia, tesi sperimentale in Psicologia infantile.

Attività professionale e di ricerca

Durante la specialità ha partecipato alle ricerche e ai progetti per l'apertura degli ospedali psichiatrici (P. Pini di Milano).
Primo impegno professionale come psicologo presso le équipe medico-psico-pedagogiche del Servizio di Igiene Mentale della Provincia di Milano (1973-1975) con attività di diagnostica e di pedagogia differenziale, e in seguito presso il Centro di Neuropsichiatria infantile della zona 10 di Milano (1976).
Nel 1977 ha ricevuto l'incarico a tempo pieno, con il grado di laureato specialista in psicologia presso il servizio di Igiene Mentale dell'Età Evolutiva del Comune di Milano.
Nel 1981 ha vinto il concorso pubblico come psicologo, presso i Servizi di Igiene Mentale dell'Età Evolutiva (S.I.M.E.E.) e i Consultori Familiari, nel frattempo istituiti dal Comune di Milano; ed ha lavorato per ottenere che l'incarico di ruolo fosse diviso fra i due servizi per assicurare un lavoro coordinato per le famiglie ed un intervento psicologico nel servizio pubblico secondo un'ottica sistemica.
Dal 1976 è stata nominata Giudice Onorario al Tribunale dei Minorenni di Milano, incarico che ha conservato fino al 1995; in questo modo ha portato avanti il suo interesse, iniziato con la tesi di specialità, per i minori in difficoltà o allontanati dalle famiglie. Il lavoro in tribunale, contemporaneo del lavoro sul territorio, permetteva un'azione di cerniera tra i vari interventi; è di questi anni (1981) l'elaborazione e la conduzione del "Progetto minori" del Comune di Milano che sfocerà nel 1984 nel "Progetto giovani". L'avvio dell'applicazione della nuova legge sull'adozione (1982) ha portato ad individuare la necessità di progetti condivisi e collegati per il lavoro sui minori, tra l'ente di assistenza, il tribunale e l'A.S.L., oltre alla necessità di un lavoro psicologico sulla fattibilità di progetti adottivi per i minori che comprendano l'osservazione di personalità e la rilevazione della disponibilità e della qualità genitoriale degli adulti aspiranti all'adozione.
Per la progettazione di servizi attuativi della legge sull'adozione ha partecipato alla realizzazione del protocollo di intesa tra il Tribunale di Milano e consultori A.S.L.
Dal 1986 al 1992 si è occupata, come coordinamento della commissione adozioni dei C.F., della organizzazione del lavoro della équipe psicologico-sociale in adozione sia nella fase istruttoria sia nella fase di accompagnamento della famiglia nell'affido preadottivo. Queste esperienze l'hanno condotta a pubblicare su riviste di settore diversi articoli sul lavoro degli operatori in adozione a partecipare alla riflessione sul progetto adottivo per i minori in difficoltà; in particolare nella stesura dei due volumi "La tutela del minore" e "Adozione e affido a confronto" ed. Franco Angeli, 1995.
Il suo specifico contributo all'adozione è stato centrato sul "racconto" al bambino adottivo della sua nascita, "la verità narrabile": esce nel 1992 per gli Oscar Mondadori la "Guida all'Adozione" scritta con la giornalista madre adottiva S. Bosi e nel 1993 le "Favole per l'adozione" e "Io dove ero?" pubblicati dalla Regione Lombardia per essere utilizzati dagli operatori pubblici nel lavoro di gruppo con le famiglie adottive.
Fra i vari articoli su questo tema si può sottolineare il contributo dell'ottica sistemica in "Co-costruzione di una storia familiare condivisa" nel volume "Famiglia e adozioni internazionali" ed. Vita e Pensiero, 1996.
L'intervento psicoterapeutico nel servizio pubblico è stato caratterizzato dall'esperienza della terapia familiare con la dott. R. Carini: in alcuni articoli scritti in collaborazione è sottolineata l'introduzione dell'approccio relazionale nel servizio pubblico che sfocia nell'istituzione del primo Servizio di Terapia Familiare della U.S.L.L./3 di Milano, comune al S.I.M.E.E., C.F. e C.P.S. Nel 1992 inizia l'attività professionale privata con terapie individuali ad indirizzo sistemico relazionale e consultazioni per le famiglie adottive.
Dal 1992 è terapeuta familiare presso il Centro di Terapia Familiare della U.S.S.L./75, negli anni successivi la A.S.L. le attribuirà anche l'incarico di consulente per l'U.T.M. e per progetti di intervento terapeutico su famiglie multiproblematiche maltrattanti e abusanti; dal 2001 ha l'incarico

di terapeuta familiare per il Centro delle Famiglie Multiproblematiche (CTM) di Milano, e di supervisione per i CTF della A.S.L. "Città di Milano".

Ha svolto attività di consulenza all'interno di diversi progetti nel settore materno-infantile e di supervisione clinica per la terapia familiare, presso diverse strutture pubbliche e private (dal 1992 ad oggi), tra cui le A.S.L. di Ferrara, di Pavia, di Cesena, di Melegnano e di Rho.

Dal 1995 consulente tecnico d'ufficio (CTU), presso il Tribunale per i Minorenni di Milano.

Dal 1989 socio ordinario della Società Italiana di Ricerca e Terapia Sistemica (SIRTS).

Dal 1993 aggregato della Società Italiana di Psicologia e Psicoterapia Relazionale (SIPPR).

Attività didattica. Docente della Scuola di psicoterapia della Famiglia "Mara Selvini Palazzoli", presso il Nuovo Centro per lo Studio della Famiglia di Stefano Cirillo, Matteo Selvini e Anna Maria Sorrentino; (dal 2004)

Professore a contratto presso la Scuola di specializzazione di Psicologia del ciclo di vita, Università degli Studi Milano Bicocca; (dal 2003). Lo specifico del corso riguarda l'attività clinica dello psicologo all'interno del settore minori del servizio sanitario, e in specifico per l'adozione.

Coordinatore e docente del corso della regione Lombardia per psicologi delle Istituzioni Pubbliche e delle Agenzie autorizzate: "Il rapporto genitoriale in adozione" (2002-2003).

Assistente per il corso di formazione quadriennale per psicoterapeuti della famiglia presso il Centro Milanese di T.F. del dott. Boscolo e del dott. Cecchin; (1991).

Incarichi di formatore da parte di Comuni, USL, Amministrazioni Provinciali, Amministrazioni Regionali, riguardo alla metodologia del lavoro in adozione rivolti agli psicologi e agli assistenti sociali, per l'approccio psicologico relazionale nei servizi pubblici, per la tutela dei minori, per l'affidamento familiare e per il maltrattamento infantile e infine per il trattamento delle famiglie multiproblematiche; (dal 1990 ad oggi)

Pubblicazioni scelte per l'adozione

D.Guidi, E. Nigris,1992; **Il racconto della verità narrabile nella storia adottiva: il linguaggio metaforico e il ruolo dell'operatore.** In "Il bambino incompiuto", Roma 1/93.

D. Guidi, S. Bosi ,1992; "**Guida all'adozione** " ed. Oscar mondatori Milano.

D. Guidi, 1993; Favole per l'adozione: " **E io dov'ero?**", edito in proprio A.S.L. Milano.

D. Guidi, R. Carini,1995; **La famiglia naturale da cancellare o da condividere: la co-creazione del mondo del bambino in affido e in adozione.** Contributo al volume "Adozione e affido a confronto" ed. Franco Angeli, Milano.

D. Guidi, D. Sessa,1995; **L'adozione come estrema tutela del minore.** Contributo al volume "La tutela del minore", ed. Franco Angeli, Milano.

D. Guidi, M. Tosi, 1996; **Genitori di bambini adottati:una sfida per costruire il nuovo romanzo familiare, ovvero una storia familiare condivisa.** In "Famiglia e adozione internazionale esperienze normative e servizi" ed. Vita e pensiero, Milano, 1996.

D. Guidi, 1997; **La restituzione dei bambini stranieri: fallimenti adottivi ed indicatori di rischio.** In "Bollettino consultori familiari " ed. in proprio A.S.L. Città di Milano, n. 5, 1997.

D. Guidi, M. Tosi ,1997; **La spiegazione delle origini come cardine della legittimazione genitoriale adottiva: la verità narrabile al figlio adottivo.** In "Minori giustizia", ed. F. Angeli, n. 2, 1997.

D. Guidi, D. Cantù, 2001; **Alla ricerca della genitorialità adottiva: perchè non basta il desiderio per diventare genitori adottivi.** In "Minori e giustizia", Fronco Angeli, Milano,n.4, 2000.

D. Guidi, 2001.; **Il racconto dell'adozione.** In "I percorsi dell'adozione"J. M. del Bo, M. Meazza, ed. Il sole 24 ore, Milano, 2001.